

PNRR – Pubblicazione ulteriori FAQ

Si pubblicano ulteriori FAQ relative all'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR

- 1. Con riferimento al presente bando che specifica la destinazione degli interventi alle sale teatrali pubbliche e private attive, è ammessa al Bando una sala teatrale al momento ancora chiusa per limitare le perdite economiche causate dalla pandemia e che ha comunque l'intenzione di riprendere l'attività non appena le condizioni lo permetteranno?**

Risposta: L'Avviso fa espresso riferimento a sale teatrali pubbliche e private attive e cinema pubblici e privati attivi (art. 1, comma 1).

- 2. Nell'anagrafica del soggetto richiedente cosa s'intende per "anno di prima sovvenzione"? A quale tipologia di sovvenzione si fa riferimento?**

Risposta: La voce "anno di prima sovvenzione" va compilata inserendo il valore ZERO (0000).

- 3. Nell'anagrafica non si prevede l'ente religioso tra le tipologie di soggetto (la fattispecie è quella della gestione di "sala della comunità", ovvero la sala ecclesiale).**

- 4. Risposta: Per gli enti religiosi è possibile selezionare Altro nella tipologia dell'organismo**

- 5. Chi rilascia il CUP del progetto? Va richiesto anche se il soggetto attuatore è privato? Inoltre, il bando prevede interventi a partire da febbraio 2020 ma un unico CUP di progetto. Abbiamo già avviato un progetto di termoregolazione nel 2021 senza CUP, ora possiamo allargare il progetto con altri interventi ma non riesco ad applicare un unico CUP progettuale: come fare?**

Per quanto concerne il Codice Unico di Progetto, si rinvia a quanto riportato nel sito web della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, sezione CUP:

<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/>

- 6. Può presentare domanda un ente di natura privata, proprietario di un cinema, che ha sostenuto spese per investimenti in efficientamento energetico sulla struttura nell'arco del 2021, senza prendere un CUP? Sono comunque necessari ulteriori investimenti per completare lo stesso intervento, pertanto chiediamo se per candidare la domanda di contributo all'avviso in oggetto, possiamo fare riferimento all'intervento complessivo, avviato nel corso del 2021, che prevede spese che non sono state riferite a un CUP in quanto**

non vi era stata la necessità di prenderlo finora, eventualmente giustificando tramite autodichiarazione l'assenza del CUP sui giustificativi di spesa del periodo antecedente la sua apertura.

Alternativamente dovremo limitare la richiesta di contributo agli investimenti cheosterremo a partire dal momento dell'apertura del CUP.

Risposta: Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 5 oltre che agli approfondimenti in materia.

- 7. Se si prevede un cambio nella gestione dell'esercizio cinematografico nei mesi successivi alla scadenza del 18 marzo è consigliabile compilare l'istanza come ATI, così da evitare complicazioni successive?**

Risposta: Possono presentare domanda di contributo anche ATI e RTI costituite tra più soggetti (Art. 3, c. 1); si specifica, inoltre, che in caso di ATI/RTI, la domanda di partecipazione dovrà includere il documento che attesti l'avvenuta costituzione o l'impegno, sottoscritto da tutti i proprietari e/o gestori partecipanti, a provvedere alla costituzione una volta ricevuta la comunicazione di ammissibilità al contributo (art. 8 c. 3).

- 8. Intervento congiunto proprietario/gestore: la proprietà è del Comune, che si farebbe carico di interventi sull'involucro, mentre il gestore farebbe interventi inerenti l'attività (proiezione, illuminazione). Il Bando prevede la possibilità di partecipare come ATI ma la presenza di un Ente pubblico rende più complessa l'attività di rendicontazione e pagamento: come operare in tal caso?**

Risposta: ai sensi dell'art. 3 del bando possono presentare domanda di contributo soggetti pubblici e privati proprietari e/o gestori di sale teatrali e/o cinematografiche. Possono presentare domanda di contributo anche ATI e RTI costituite tra più soggetti. I soggetti attuatori, che si qualificano come gestori e non proprietari delle suddette sale, pena l'inammissibilità, devono presentare domanda di contributo previo nulla osta da parte del soggetto proprietario dell'immobile.

- 9. È possibile inserire le spese per lavori di adeguamento ai fini dell'ottenimento del certificato antincendio?**

Risposta: Fermo restando l'obiettivo dell'efficientamento energetico dell'infrastruttura, risultano ammissibili in quanto correlate alle spese per l'obiettivo principale anche le spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili (art. 7, c. 2)

- 10. Sono ammesse al finanziamento le poltrone riscaldate per cinema, in modo che vadano ad abbattere altri consumi energetici?**

Risposta: Ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'Avviso i progetti devono prevedere interventi significativi, idonei a generare un tangibile miglioramento dell'eco-efficienza e una riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema pubblici e privati, volti al conseguimento di un livello

più elevato di efficienza energetica. I progetti devono evidenziare in termini quantitativi (es: riduzione classe energetica dell'edificio, minori costi energetici) i benefici previsti.

11. La sala è inserita in un complesso che include l'oratorio parrocchiale: in tal caso è possibile rientrare nel bando per interventi sull'involucro dell'edificio?

Risposta: Il contributo, nei limiti dei massimali di cui ai commi 2, 3 e 4, è concesso a fondo perduto per investimenti di ammodernamento ovvero miglioramento, di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014, finalizzati alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e cinematografiche pubbliche e private. Tali infrastrutture devono essere utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera a), del suddetto Regolamento (art, 2, c. 5). Si veda anche risposta alla FAQ n. 4.

12. Può presentare domanda una struttura affidata dal comune in comodato d'uso per 15 anni (prorogabili), di particolare grandezza, all'interno della quale, oltre a 10 aule per l'insegnamento della musica, vi è un auditorium (sala concerto) di circa 200 mq. ed una Sala di Registrazione di altrettanta grandezza, che necessitano degli interventi previsti dall'Avviso?

Risposta: Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 11

13. L'intervento di impermeabilizzazione del tetto del locale cinema/teatro è contemplato?

Tra gli interventi ammissibili oggetto di valutazione da parte della Amministrazione e della Commissione vi sono ai sensi dell'articolo 4 dell'avviso:

- interventi di sostituzione / acquisizione di apparecchiature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, nonché strumentazione accessoria per il loro funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how;
- installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

14. Il rifacimento del tetto che comporta lo smaltimento dell'eternit è accettabile?

Si fa presente che gli interventi oggetto del finanziamento a valere sull'Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei, devono innanzitutto mirare al miglioramento dell'efficientamento energetico e conseguentemente contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici nel rispetto del principio Do No Significant Harm (DNSH). Pertanto, nella scelta degli interventi e delle tipologie di apparecchiature da installare, si rimanda alle indicazioni contenute nelle schede tecniche contenute nella Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, diramata con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato.

Cliccando al seguente link:

<https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>

si potrà accedere al sito “”Italia domani”, alla sezione dedicata al principio Do no significant harm, dove sarà possibile scaricare:

- le autovalutazioni DNSH compilate dalle Amministrazioni in fase di predisposizione del Piano;
- la Guida operativa;
- le check list di verifica e controllo;
- la normativa e i documenti di riferimento.

15. L’acquisto di pannelli fotovoltaici sulla struttura è ammesso? In caso affermativo, per evitare costi proibitivi di manutenzione (l’impianto sarebbe posizionato a un’altezza di 15 metri) si può mettere il fotovoltaico su un edificio adiacente dello stesso proprietario?

Risposta: Ai sensi dell’art. 6, c. 2 dell’Avviso i progetti devono prevedere interventi significativi, idonei a generare un tangibile miglioramento dell’eco-efficienza e una riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e/o nelle sale cinematografiche. L’intervento deve riguardare esclusivamente l’infrastruttura interessata destinata a sala cinematografica o teatrale e non altre adiacenti aventi altre destinazioni.

16. È ammesso l’acquisto di porte REI (mangiafuoco) per un miglioramento sia acustico che energetico?

Risposta: Ai sensi dell’art. 6, i progetti devono prevedere interventi significativi, idonei a generare un tangibile miglioramento dell’eco-efficienza e una riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema pubblici e privati, volti al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica. I progetti devono evidenziare in termini quantitativi (es: riduzione classe energetica dell’edificio, minori costi energetici) i benefici previsti.

17. Per raggiungere il miglioramento dell’efficienza energetica è possibile sostituire una caldaia a gas con una caldaia a condensazione, tenendo conto che l’assolvimento del principio DNSH è collegato anche all’esclusione di attività connesse all’uso di combustibili fossili, cioè del gas?

Risposta: Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 14

18. È possibile affermare che ogni intervento individuato in sede di diagnosi energetica ante operam può essere ammesso a finanziamento purché eseguito nel rispetto del principio DNSH, compreso, quindi, il ricorso a FER come solare fotovoltaico in quanto ricadente nell’art 4 lettera. c dell’avviso?

Risposta: Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 14.

19. Per i lavori già eseguiti, è sufficiente allegare le fatture in luogo dei computi metrici?

Risposta: Si ricorda che sono ammissibili tutte le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 con atti formali ai sensi della normativa vigente, a condizione che soddisfino i requisiti previsti dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241 e che siano:

- a. assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b. effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- b. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

L'art. 17, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241 stabilisce che “le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 sono ammissibili a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente regolamento”. Il termine “avviato” si riferisce alle fasi iniziali di una misura. In altri termini, per considerare ammissibili le spese dovrà valutarsi la data di avvio (successiva al 1° febbraio 2020) dei progetti cui tali costi afferiscono e non la data di maturazione della spesa. Le prescrizioni regolamentari sono quindi unicamente connesse alla fase di avvio della misura e non sono previste condizioni inerenti il fatto che il progetto debba essere ancora in corso. Quindi possono considerarsi ammissibili le spese riferite a misure che risultano di fatto concluse alla data dell'avviso pubblico di riferimento.

Per quanto attiene la documentazione riferita agli interventi già realizzati, gli stessi non differiscono rispetto alla disciplina prevista per i nuovi interventi, dovendo quindi soddisfare tutti gli adempimenti previsti dalla norma comunitaria e nazionale vigente, nonché quelli specifici inerenti il PNRR (in particolare M&T, DNSH, tagging, etc).

20. Se una società che anticipa tutti i costi per riottenerli indietro come canone di manutenzione + consumi energetici, si propone come general contractor delle attività di efficientamento energetico, va evidenziato già dalla domanda o è possibile farlo in un secondo momento? Sarebbe preferibile operare come RTI?

Risposta: ai sensi dell'art. 3 del bando possono presentare domanda di contributo soggetti pubblici e privati proprietari e/o gestori di sale teatrali e/o cinematografiche. Possono presentare domanda di contributo anche ATI e RTI costituite tra più soggetti.

21. Il comune è proprietario di un edificio che ospita il cinema-teatro (piano terra e piano meno 1) e la biblioteca (primo piano). I volumi sono così suddivisi:

volume totale 3.081 mc

volume teatro cinema 2.140 mc - 70% circa

volume biblioteca 940 mc - 30% circa

Un progetto di riqualificazione energetica su tutto l'edificio è ammissibile su questo bando? Se sì, come verrebbe calcolata la spesa ammissibile?

Risposta: Il contributo, nei limiti dei massimali di cui ai commi 2, 3 e 4, è concesso a fondo perduto per investimenti di ammodernamento ovvero miglioramento, di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014, finalizzati alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e cinematografiche pubbliche e private. Tali infrastrutture devono essere utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche

per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera a), del suddetto Regolamento (art, 2, c. 5)

22. Si prende atto che i computi sono da fare usando i prezzi regionali, in assenza in tale prezzo di lavorazioni specifiche, si possono usare altri prezzi (es. DEI) o si deve procedere con analisi prezzi?

I computi metrici devono essere redatti sulla base dei prezzi regionali, ove possibile.

23. Tra i miglioramenti di sicurezza si possono comprendere i miglioramenti legati agli esodi (es: demolizione e ricostruzione scala esterna, porte uscite di emergenza, ecc.)?

Risposta: Ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'Avviso i progetti devono prevedere interventi significativi, idonei a generare un tangibile miglioramento dell'efficienza e una riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema pubblici e privati, volti al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica. I progetti devono evidenziare in termini quantitativi (es: riduzione classe energetica dell'edificio, minori costi energetici) i benefici previsti.

Fermo restando l'obiettivo dell'efficientamento energetico dell'infrastruttura, risultano ammissibili in quanto ad esso connesso anche le spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili (art. 7, c. 2)

24. Tra le spese ammissibili, all'art. 7, comma 2, lettera g) vengono inserite anche "...attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili". Cosa s'intende?

Risposta: Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 23

25. Le spese documentate dalla diagnosi energetica e presenti nel computo estimativo sono obbligatorie anche se ammesse solo parzialmente al finanziamento? Quelle opere di progetto che dovessero essere considerate non ammissibili devono essere comunque eseguite?

Risposta: Ai sensi dell'art. 7, c. 2 risultano ammissibili tra spese di investimento effettivamente sostenute dal Soggetto attuatore, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili anche le spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione nonché quelle per le analisi preliminari tra cui le diagnosi energetiche e le analisi e valutazioni ambientali, etc), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, 13-24 opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del d. lgs n. 50/2016, ove previsti, con esclusione della quota di cui al comma 4 del medesimo articolo.

26. Nel Bando si parla di "- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, che deve richiamare espressamente gli atti e gli estremi relativi alla verifica e validazione della progettazione esecutiva (articolo 26 del d.lgs. n. 50/2016)", chi rilascia la validazione del progetto in caso di soggetto privato?

Ai sensi dell'art. 26, c. 6 del d.lgs. n. 50/2016, l'attività di verifica è effettuata dai seguenti soggetti:

- a) per i lavori di importo pari o superiore a venti milioni di euro, da organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020;
- b) per i lavori di importo inferiore a venti milioni di euro e fino alla soglia di cui all'articolo 35, dai soggetti di cui alla lettera a) e di cui all'articolo 46, comma 1, che dispongano di un sistema interno di controllo della qualità ovvero dalla stazione appaltante nel caso in cui disponga di un sistema interno di controllo di qualità; (lettera così modificata dall'art. 1, comma 20, lettera c), della legge n. 55 del 2019)
- c) per i lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 e fino a un milione di euro (*rectius*: di importo pari o superiore a un milione di euro), la verifica può essere effettuata dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti ove il progetto sia stato redatto da progettisti esterni o le stesse stazioni appaltanti dispongano di un sistema interno di controllo di qualità ove il progetto sia stato redatto da progettisti interni;
- d) per i lavori di importo inferiore a un milione di euro, la verifica è effettuata dal responsabile unico del procedimento, anche avvalendosi della struttura di cui all'articolo 31, comma 9.

27. Nel Bando si parla di "- presenza di fonti di finanziamento integrative e complementari maggiori rispetto alla percentuale prevista all'art. 2, comma 5, che deve essere assicurata dal Soggetto attuatore", come possono essere dimostrate? Basta una autodichiarazione?

Risposta: All'interno del sistema informativo è presente il modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR in cui il soggetto richiedente è chiamato ad attestare:

- eleggibilità del soggetto proponente;
- rispetto di tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia con particolare riferimento ai vincoli in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica, uguaglianza di genere e pari opportunità, tutela dei diversamente abili;
- rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di sana gestione finanziaria, con particolare riferimento alla prevenzione di conflitti di interessi, frodi e corruzione;
- rispetto del Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;

- rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e secondo le indicazioni delle Linee Guida MEF;
- impegno a concludere i lavori entro una delle date indicate all'articolo 9, comma 7.

28. Il bando è rivolto alle sale polifunzionali che fungono e sono realizzate anche come sala teatri/cinema ma non nascono esclusivamente come teatri/cinema?

Risposta: Ai sensi dell'art. 2, c. 5, il contributo è concesso a infrastrutture utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera a), del suddetto Regolamento.

29. È possibile procedere all'efficientamento energetico per i beni vincolati?

Risposta: Sono considerate spese ammissibili quelle sostenute "in osservanza della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali".

Pertanto, gli interventi di efficientamento su beni vincolati potranno essere ammessi a finanziamento in presenza delle necessarie autorizzazioni della Soprintendenza, rilasciate solo qualora l'intervento risulti compatibile con le caratteristiche del bene e con la sua conservazione.

30. Mi interessa sapere come tecnico che sta redigendo un progetto riguardante un edificio adibito a Cinema Teatro attivo La proposta di realizzare un impianto Fotovoltaico di 40kwp con o senza sistema di accumulo rientra negli interventi ammissibili di cui all'Art.4 comma 1 del Bando?

Risposta: I progetti devono prevedere interventi significativi, idonei a generare un tangibile miglioramento dell'eco-efficienza e una riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema pubblici e privati, volti al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica, evidenziando in termini quantitativi (es: riduzione classe energetica dell'edificio, minori costi energetici) i benefici previsti.

31. L'art 9 del bando prevede tra i criteri di valutazione quello dello stato di progettazione. Chiedo se lo studio di fattibilità secondo l'art. 14 del DPR 207/2010 (regolamento di attuazione del D. Lgs. 50/2016) differisce dal progetto di fattibilità tecnico ed economico previsto dall'art 23 del d lgs 50 del 2016 oppure no?

Risposta: Si rimanda all'art. 8 c. 5 dell'Avviso che definisce la documentazione da includere alla domanda di partecipazione, pena l'inammissibilità della stessa.

32. In caso di intervento di efficientamento svolto da una P.A. su un bene privato oggetto di locazione, può costituire causa di revoca del contributo, alla PA, l'alienazione del bene entro i 10 anni da parte del proprietario alla stessa PA che ha realizzato l'opera di efficientamento?

Risposta: La domanda di partecipazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, compilata utilizzando unicamente il formulario generato dal sistema informativo della Direzione generale Spettacolo, dovrà includere pena l'inammissibilità della stessa, tra qui altri documenti, il nulla osta da parte del soggetto proprietario dell'immobile alla realizzazione dell'intervento, nel caso in cui il soggetto attuatore sia solo gestore della sala teatrale o cinematografica.

33. Se un comune è proprietario di un teatro che a far data dall'ottobre 2016 è stato dichiarato inagibile a causa dei noti eventi sismici e nel corso del 2022 si completerà un'opera di restauro e messa in sicurezza e, per tale ragione, potrà essere riaperto ed utilizzato. E' motivo di preclusione l'assenza di utilizzo negli anni precedenti per le motivazioni esposte?

Risposta: Il presente avviso è finalizzato alla promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici, nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3) (art. 1, c. 1)

34. Nel bando le sale piccole sono ricomprese tra 100 e 499 posti, è motivo di esclusione avere 96 posti?

Risposta: La capienza minima delle sale cinematografiche e teatrali è di 100 posti (art. 2, c. 2)

35. Nell'ambito di un intervento di ristrutturazione/riqualificazione energetica di un teatro, tra gli interventi ammissibili del bando è contemplata la riqualificazione energetica dovuta alla trasformazione della centrale termica da gasolio a gas metano, ossia la sostituzione delle caldaie a gasolio con caldaie a condensazione alimentate a gas metano, che consentirebbe intrinsecamente sia un miglioramento della prestazione energetica, sia una riduzione delle emissioni di inquinanti oltre alla riduzione dei costi di gestione e delle utenze?

Risposta: Gli interventi oggetto del finanziamento a valere sull'Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei, devono contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici nel rispetto del principio Do No Significant Harm (DNSH). Pertanto, nella scelta degli interventi e delle tipologie di apparecchiature da installare, si rimanda alle indicazioni contenute nelle schede tecniche contenute nella Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, diramata con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato.

36. La registrazione nel sistema per la compilazione delle domande deve essere effettuata dal soggetto proponente? Se trattasi di società deve essere il legale rappresentante oppure può essere una figura terza o un consulente esterno dotato di giusto incarico?

Risposta: Ai sensi dell'art. 8, c. 3 la domanda di partecipazione deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, compilata dall'organismo proponente.

37. È possibile che ad effettuare i pagamenti che poi vengono rimborsati sia il proprietario del teatro anche quando è il gestore a sottoporre la proposta?

Risposta: Ai sensi dell'art. 3 del bando possono presentare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati proprietari e/o gestori di sale teatrali e/o sale cinematografiche. I soggetti attuatori, che si qualificano come gestori, non proprietari delle sale suddette, pena l'inammissibilità, devono presentare domanda di contributo previo nulla osta da parte del soggetto proprietario dell'immobile.

38. La soglia cumulativa di 6.5 milioni presente all'interno del bando è relativa al proprietario o al gestore che invia la domanda?

Risposta: Ai sensi dell'art. 2, c. 6, in caso di domande di contributo presentate dal medesimo soggetto attuatore relativi a differenti strutture, i contributi riconosciuti al medesimo soggetto non possono essere superiori, complessivamente, a 6,5 milioni di euro. Inoltre, si ricorda che, come disposto dall'art. 3 c. 1, possono presentare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati proprietari e/o gestori di sale teatrali e/o sale cinematografiche e che possono presentare domanda anche ATI e RTI costituite tra più soggetti.

39. Può presentare domanda una sala cinematografica che ha attività ordinaria di proiezioni di film commerciali?

Risposta: Il contributo, nei limiti dei massimali di cui ai commi 2, 3 e 4, è concesso a fondo perduto per investimenti di ammodernamento ovvero miglioramento, di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014, finalizzati alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e cinematografiche pubbliche e private. Tali infrastrutture devono essere utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera a), del suddetto Regolamento (art. 2, c. 5).

40. È possibile presentare un progetto per un cineteatro comunale in fase di riattivazione, la cui attività è ferma da qualche anno per problemi tecnici e per la cui riapertura il comune si è già attivato, avendo di recente ricevuto un finanziamento regionale?

Risposta: L'avviso è finalizzato alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici, nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3) a valere sull'Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei", anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza.

41. Art.3 comma 3: per una sala cinematografica, cosa si intende per "utilizzo a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della sua capacità"? Deve produrre qualche certificazione particolare?

Risposta: L'avviso riguarda sale teatrali e cinematografiche, pubbliche e private, attive utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera a), del Regolamento UE n. 651/2014.

Tale requisito deve essere dichiarato attraverso autodichiarazione presente all'interno del sistema informativo.

42. Sono ammissibili progetti inerenti l'apertura di sale teatrali che aprono e saranno attive entro marzo 2022.

Risposta. Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 41

43. Gli interventi rispetto ai quali si richiede il finanziamento possono essere già conclusi alla data della presentazione della richiesta?

Risposta: Possono considerarsi ammissibili le spese riferite a misure che risultano di fatto concluse alla data dell'avviso pubblico di riferimento. L'art. 17, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241 stabilisce che "le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 sono ammissibili a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente regolamento". Il termine "avviato" si riferisce alle fasi iniziali di una misura. In altri termini, per considerare ammissibili le spese dovrà valutarsi la data di avvio (successiva al 1° febbraio 2020) dei progetti cui tali costi afferiscono e non la data di maturazione della spesa. Possono considerarsi ammissibili le spese riferite a misure che risultano di fatto concluse alla data dell'avviso pubblico di riferimento.

44. Una medesima impresa può presentare due domande per due Teatri diversi?

Risposta: L'art. 2, c. 3 del presente avviso specifica che un medesimo soggetto attuatore può presentare domande di contributo relative a differenti strutture ma si specifica altresì che i contributi riconosciuti al medesimo soggetto non possono essere superiori, complessivamente, a 6,5 milioni di euro.

45. Se una pratica è stata già finanziata per la ricostruzione post sisma del 1980 con i fondi Ex Art. 22 della Legge 219/81 e s.m.i. contributo del 75 % può accedere ai finanziamenti di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nel cinema?

Risposta: L'art. 2, comma 8, prevede che, fatto salvo quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 in materia di doppio finanziamento, il contributo concesso sulla base dell'Avviso è cumulabile con altri finanziamenti pubblici nazionali, regionali ovvero riconosciuti da altre pubbliche amministrazioni, a condizione che non vengano superati i limiti di intensità di aiuto di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014.

46. È possibile presentare proposte di intervento riguardanti sale teatrali all'aperto?

Risposta: L'avviso è finalizzato alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici, nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3) a valere sull'Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei", anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza.

47. È possibile presentare proposte di intervento riguardanti sale polivalenti?

Risposta: L'avviso riguarda sale teatrali e cinematografiche, pubbliche e private, utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera a), del Regolamento UE n. 651/2014.

48. È possibile presentare proposte di intervento riguardanti musei e/o musei ad uso pinacoteca?

Risposta: Si specifica che l'avviso riguarda sale teatrali e cinematografiche, pubbliche e private, utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera a), del Regolamento UE n. 651/2014.

49. È possibile presentare proposte di intervento riguardanti Diocesi e parrocchie?

Risposta: L'avviso riguarda sale teatrali e cinematografiche, pubbliche e private, utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera a), del Regolamento UE n. 651/2014. Si veda risposta alla FAQ. n. 4

50. Un Ente è proprietario di un immobile destinato a centro polifunzionale con sala teatro, per una parte ancora al grezzo. Per lo stesso è in corso di acquisizione il progetto definitivo-esecutivo che prevede anche la realizzazione di lavori impiantistica. Per quanto detto, si chiede a codesto Ministero se questo Ente può partecipare al richiamato avviso per l'ottenimento del contributo per l'esecuzione di lavori efficientamento energetico all'immobile comunale destinato a teatro a tutt'oggi al grezzo.

Risposta: I limiti posti sono a garanzia dell'investimento pubblico e degli obiettivi specifici della Misura, contenuta nel PNRR approvato, il cui oggetto d'intervento sono i teatri e i cinema pubblici e privati. Di conseguenza, non risulta ammissibile un cambio di destinazione d'uso degli spazi. L'infrastruttura deve essere attiva.

51. Il comma 3 dell'art.4 stabilisce che per 10 anni i beni immobili non possono essere alienati. Significa che la nostra società non può vendere il teatro per 10 anni dal termine degli interventi? Oppure che il bene immobile non deve cambiare destinazione d'uso. È possibile però cambiare l'assetto societario?

Risposta: I limiti posti sono a garanzia dell'investimento pubblico e degli obiettivi specifici della Misura, contenuta nel PNRR approvato, il cui oggetto d'intervento sono i teatri e i cinema pubblici e privati. Di conseguenza, non risulta ammissibile un cambio di destinazione d'uso degli spazi. L'infrastruttura deve rimanere attiva.

52. Sono ammissibili progetti inerenti l'apertura di nuove sale teatrali o gli interventi sono possibili solo su strutture che sono già attualmente teatri? Desideriamo ristrutturare un Consorzio agrario siciliano per farne Sala Teatrale. E' ammissibile come tipologia di progettualità?

Risposta: Il contributo, nei limiti dei massimali di cui ai commi 2, 3 e 4, è concesso a fondo perduto per investimenti di ammodernamento ovvero miglioramento, di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014, finalizzati alla promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e cinematografiche pubbliche e private attive.

53. Tutti gli interventi devono essere necessariamente collegati a promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici? Anche gli interventi collegati alla comunicazione e sicurezza, gli interventi di sostituzione / acquisizione di apparecchiature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, nonché strumentazione accessoria per il loro funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how devono essere finalizzati alla promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici? Le spese finalizzate all'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili? La sostituzione di impianti di diffusione audio e impianti di videoproiezione?

Risposta: Tra gli interventi ammissibili oggetto di valutazione da parte della Amministrazione e della Commissione vi sono ai sensi dell'articolo 4 dell'avviso:

- interventi di sostituzione / acquisizione di apparecchiature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, nonché strumentazione accessoria per il loro funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how;
- installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Fermo restando l'obiettivo dell'efficientamento energetico dell'infrastruttura, risultano ammissibili anche le spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili (art. 7, c. 2)

54. Relativamente all'art 6, si chiede se "...il tangibile miglioramento dell'efficienza e una riduzione dei consumi energetici..." NON implichi il salto di due classi energetiche (abbastanza complicato per l'ambito dei beni culturali).

Risposta: Tra i documenti a corredo della domanda di partecipazione relazione dell'intervento contenente l'indicazione degli obiettivi, delle attività principali oggetto della proposta e delle metodologie di realizzazione, sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 ed iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale competente per materia, con apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione. La relazione dovrà contenere un capitolo specifico che illustri l'aderenza del progetto a ciascun criterio indicato all'art. 9, comma 2.

55. Quali dei seguenti interventi può essere considerato ammissibile? - Sostituzione/miglioramento di generatori di calore della struttura; - Efficientamento del solo impianto di condizionamento; - Installazione di impianti fotovoltaici; - Completamento/efficientamento di impianti fotovoltaici; - Installazione di impianti di condizionamento; - Impianto di climatizzazione; - Sostituzione di impianti di diffusione audio e impianti di videoproiezione; - Digitalizzazione della biglietteria; - Sostituzione dei sistemi di illuminazione e delle lampade tradizionali esistenti con sistemi di smart lighting, proiettori laser e/o lampade a LED; - Sostituzione macchina scenica mediante sistemi dotati di motori ad inverter a basso consumo energetico.

Risposta: L' Art. 4 individua gli Interventi ammissibili.

Gli interventi ammissibili ai sensi del presente bando devono essere finalizzati alla realizzazione di progetti e/o all'acquisto di beni/servizi che abbiano come oggetto:

- a. pianificazione tecnico-economico-finanziaria, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione dell'impatto ambientale, rilievi e valutazioni finalizzate all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche;
- b. interventi sull'involucro edilizio;
- c. interventi di sostituzione / acquisizione di apparecchiature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, nonché strumentazione accessoria per il loro funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how;

- d. installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici

56. Chiarimento in merito all'art.2 comma 4 dell'Avviso: in particolare, in che modo è necessario calcolare il risultato operativo dell'investimento? Si fa riferimento alla definizione letterale del Regolamento UE 651/2014? Verranno pubblicate delle linee guida in tal senso?

Risposta: Ai sensi dell'art. 1 dell'Avviso, la concessione del contributo sarà determinata in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione istituita presso il Ministero, sulla base dei criteri di valutazione riportati all'art. 9 dell'Avviso.

57. In merito all'art.1 (cit. "a valere sull'Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei", anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza") e all'art.4: o sono da ritenersi ammissibili gli interventi relativi alla sostituzione di apparecchi illuminanti e di componenti per la climatizzazione quali generatori di calore, gruppi frigoriferi, unità di trattamento aria e relative condutture e allacci elettrici?

Risposta: I lavori oggetto di istanza devono essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'eco-efficienza e della riduzione dei consumi energetici, in tal senso le spese ammissibili in via principale sono quelle sostenute per la riqualificazione energetica e la riduzione dei consumi (art. 4).

58. Qualora il fondo assegnato da graduatoria, risulti significativamente inferiore alla spesa prevista (es 40% dell'importo), il soggetto attuatore potrà ridurre la consistenza dell'intervento proporzionalmente alla disponibilità delle proprie risorse?

Risposta: In astratto non è possibile perché tale rimodulazione andrebbe a modificare il progetto valutato dalla Commissione e ammesso in graduatoria. La rimodulazione inoltre potrebbe non dare le stesse garanzie di risultato e raggiungimento degli obiettivi posti.

59. In merito all'art.2 o è da ritenersi ammissibile la richiesta di contributo indicato all'Obiettivo 3 per il miglioramento della eco-efficienza e la riduzione dei consumi energetici di una sala per cinema esistente all'interno di un edificio teatrale dove è presente una sala teatrale per la quale si chiederà contributo indicato all'Obiettivo 2?

Risposta: Ai sensi dell'art. 4, c. 1, lettera b) Gli interventi ammissibili ai sensi del presente bando devono essere finalizzati alla realizzazione di progetti e/o all'acquisto di beni/servizi che abbiano come oggetto interventi sull'involucro edilizio.

60. Nell'art. 4, comma 1, lettera b) si parla di interventi 'sull'involucro edilizio', dunque possiamo inseriti tutti gli interventi di isolamento termo-acustico realizzati sulle pareti e sulle volte della sala e in copertura?

Risposta: Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 59

61. Il bando all'art. 1 comma 1 recita "Il presente avviso è finalizzato alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici [...] anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza". Cosa s'intende per climatizzazione, illuminazione, sicurezza?

Risposta: Gli interventi sugli impianti di climatizzazione e illuminazione possono ritenersi inclusi alla lettera c) dell'art. 4.

Gli interventi oggetto del finanziamento a valere sull'Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei, devono contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici nel rispetto del principio Do No Significant Harm (DNSH). Pertanto, nella scelta degli interventi e delle tipologie di apparecchiature da installare, si rimanda alle indicazioni contenute nelle schede tecniche contenute nella Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, diramata con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato.

Cliccando al seguente link: <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>, si potrà accedere al sito "Italia domani", alla sezione dedicata al principio Do no significant harm, dove sarà possibile scaricare:

- le autovalutazioni DNSH compilate dalle Amministrazioni in fase di predisposizione del Piano;
- la Guida operativa;
- le check list di verifica e controllo;
- la normativa e i documenti di riferimento.

62. Quali sono i parametri che attestano l'attività in essere della sala teatro? Sono sufficienti i permessi SIAE degli spettacoli e il materiale di comunicazione al pubblico?

Risposta: All'interno del sistema informativo è presente il modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR di cui al presente bando.

63. Per la diagnosi energetica si può fare riferimento all'anno solare considerato più rappresentativo del profilo dei consumi della struttura, anziché all'anno solare precedente alla pubblicazione dell'avviso che può non rappresentarne il normale utilizzo causa covid?

Risposta: Ai sensi dell'art. 1 dell'Avviso, la concessione del contributo sarà determinata in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione istituita presso il Ministero, sulla base dei criteri di valutazione riportati all'art. 9 dell'Avviso. La valutazione dei risparmi conseguibili in termini di riduzione dei consumi di energia a regime in rapporto ai consumi energetici ex ante (anno solare precedente alla pubblicazione dell'Avviso) è solo uno dei sotto criteri del criterio e può essere esplicitato in astratto ed in concreto in sede di relazione.

64. Le spese di progettazione affidate mediante affidamento diretto ex articolo 36 del D.lgs 50 possono essere rendicontate ed inserite nel quadro economico tra le spese ammesse a finanziamento?

Risposta: Ai sensi dell'art. 7, c. 2, lettera d) risultano ammissibili le spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione nonché quelle per le analisi preliminari tra cui le diagnosi energetiche e le analisi e valutazioni ambientali, etc), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del d. lgs n. 50/2016, ove previsti, con esclusione della quota di cui al comma 4 del medesimo articolo.